

Inchiesta “Mensa dei poveri”, scarcerato l’architetto Miano

Pubblicato: Lunedì 10 Giugno 2019



Dopo un mese a San Vittore, è stato scarcerato l’architetto Piermichele Miano, arrestato il 7 maggio scorso nell’ambito dell’inchiesta “Mensa dei poveri”, che ha travolto in particolare i vertici di Forza Italia.

Venerdì sera **Miano ha potuto tornare a casa a Gallarate**, dove è comunque **sottoposto alla misura degli arresti domiciliari**. La misura cautelare, nell’ordinanza, era giustificata dal concreto pericolo di fuga, vista anche la frequentazione della vicina Svizzera, e dal mancato effetto deterrente della precedente condanna (coperta da indulto) per la vicenda dell’area ex Maino a metà anni Duemila.

L’istanza di scarcerazione era stata depositata dal difensore di Miano, l’avvocato **Cesare Cicorella**, ed è stata accolta dal gip Raffaella Mascarino. L’architetto è coinvolto per la parte di inchiesta che tocca l’urbanistica gallaratese e il “[caso delle storiche corti di via Mazzini](#)” e aveva già reso dichiarazioni all’interrogatorio: «Il mio assistito ha risposto serenamente alle contestazioni» aveva detto l’avvocato Cicorella «riconoscendo di aver commesso degli errori». In particolare aveva detto di non essersi reso conto di essere divenuto pedina di una vicenda illegale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

